



**PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE DELLA COMPOSIZIONE QUALI-  
QUANTITATIVA  
E DELLA FUNZIONALITA' DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
DELLA BANCA DELLA PROVINCIA DI MACERATA**

**Premessa**

Con il 1° aggiornamento del 6 maggio 2014 alla Circolare n. 285, la Banca d'Italia ha riformulato le norme applicative delle disposizioni di vigilanza in materia di governo societario delle banche.

Fra l'altro, è stata ribadita l'attenzione delle banche sulla necessità che gli organi societari svolgano le loro funzioni con efficienza e assicurino "il governo dei rischi a cui la banca si espone, individuandone per tempo le fonti, le possibili dinamiche, i necessari presidi". Vengono pertanto indicati alcuni temi che devono essere tenuti presente dagli organi decisionali per definire i criteri di scelta dei consiglieri i quali devono essere consapevoli dei poteri e degli obblighi connessi all'incarico, essere dotati di autorevolezza e conoscenza specifica del business bancario - nonché della regolamentazione economico-finanziaria -, avere competenze diversificate ed essere rappresentativi dell'intera compagine sociale.

Per conseguire tali finalità viene disposto che il Consiglio di amministrazione, previa consultazione con gli amministratori indipendenti<sup>1</sup>, identifichi preventivamente la propria composizione quali-quantitativa considerata ottimale, e porti i risultati delle analisi<sup>2</sup> a conoscenza di tutti i soci "in tempo utile affinché la scelta dei candidati da presentare possa tenere conto delle professionalità richieste". E' altresì previsto che l'Organo amministrativo verifichi successivamente (in sede di accertamento dei requisiti di onorabilità e professionalità) la rispondenza fra tale composizione e quella effettivamente conseguita dal processo di nomina.

Le liste devono essere corredate da curriculum dei candidati da mettere in relazione all'eventuale profilo teorico precedentemente individuato ed è fatta salva la facoltà dei soci di "svolgere proprie valutazioni sulla composizione ottimale del *board* e di presentare candidature coerenti con queste, motivando eventuali differenze rispetto alle analisi svolte dal Consiglio".

Viene infine previsto che i consiglieri si adoperino per essere costantemente aggiornati, anche tramite formazione dedicata, e procedano periodicamente ad autovalutazioni della composizione e della funzionalità degli organi di vertice. Le analisi condotte devono essere formalizzate in un apposito documento nel quale vengono sintetizzati: le metodologie

<sup>1</sup> I quali, in caso di presentazione di liste da parte del Consiglio devono anche esprimere un parere preventivo di idoneità del candidato.

<sup>2</sup> Da trasmettere anche alla Banca d'Italia.

utilizzate per condurre il processo di autovalutazione; i profili oggetto di analisi; eventuali soggetti terzi coinvolti nella procedura di valutazione; i principali risultati emersi e le eventuali azioni intraprese per rimediare ai punti di debolezza identificati (della loro attuazione deve essere dato conto nell'autovalutazione successiva). Il documento così predisposto è approvato dal Consiglio di amministrazione.

Di seguito si provvede quindi a redigere detto documento che riassume quanto emerso a seguito del processo di autovalutazione del Consiglio di amministrazione della Banca della Provincia di Macerata (di seguito anche BPrM). Una volta approvato tale documento, nel quale viene identificata preventivamente la composizione quali-quantitativa considerata ottimale ai fini della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, viene portato a conoscenza dei soci e trasmesso alla Banca d'Italia.

### **Metodologie utilizzate**

Si premette che per l'esame di cui trattasi, BPrM non si è avvalsa di soggetti esterni.

In prima approssimazione, si è provveduto a portare all'attenzione del Consiglio di amministrazione la normativa onde trattasi ed a inquadrarla nell'ambito delle iniziative assunte a livello europeo per migliorare la *governance* delle banche a seguito della crisi finanziaria internazionale.

Successivamente, è stato distribuito a ciascun Consigliere un questionario redatto per la circostanza, al fine di raccogliere le singole valutazioni sui diversi profili posti all'attenzione.

Le risultanze, di seguito riportate (cfr. infra), sono state analizzate nel corso della riunione del Consiglio del 24 marzo e hanno fornito utili indicazioni per il miglioramento immediato e/o futuro della efficienza complessiva dell'Organo con funzione di supervisione strategica e di gestione.

### **Profili oggetto di analisi**

I profili indagati hanno riguardato la composizione quali-quantitativa del Consiglio, il ruolo svolto, le competenze e l'impegno dimostrato nell'assolvimento dell'incarico; la formazione e l'aggiornamento professionale; la funzionalità del Consiglio e del Comitato esecutivo in materia creditizia, anche con riguardo ai rapporti con gli altri Organi e con la struttura, nonché alla completezza ed efficacia dei flussi informativi.

Le risposte sono state articolate su quattro giudizi, di cui due positivi (ottimo e buono) per i quali non sono stati richiesti commenti. Le restanti possibili valutazioni sono sufficiente e insufficiente.

Non ha consegnato il questionario il Consigliere Baldassarini.



## Risultati

### 1.1 Composizione quali-quantitativa del Consiglio:

- Il numero dei consiglieri è ritenuto dalla maggioranza adeguato (4 risposte “ottimo”, 3 “buono”, 3 “sufficiente”). Coloro che hanno espresso un giudizio sufficiente auspicano una riduzione del numero dei componenti: auspicio che troverà effettivo riscontro con la nomina del nuovo Consiglio di amministrazione, conformemente alla modifica statutaria del 29/04/2014 che ha diminuito il numero dei consiglieri;
- Articolate le valutazioni sul numero dei consiglieri indipendenti dei quali, a fronte di 3 risposte “ottimo” e 4 risposte “buono”, in due casi viene corrisposto un giudizio “sufficiente” in vista del futuro incremento che troverà effettivo riscontro con la nomina del nuovo Consiglio di amministrazione, conformemente alla modifica statutaria del 29/04/2014. In un caso il giudizio “sufficiente” è legato all’auspicio di vedere maggiormente rappresentata la minoranza;
- Riguardo al numero delle donne, quasi la totalità dei consiglieri ha considerato ottimale l’attuale composizione (3 “ottimo” e 6 “buono”).

### 1.2 Ruolo del Consiglio di amministrazione e del Comitato esecutivo in materia creditizia:

Quasi tutte in area positiva le risposte alle domande effettuate in questo ambito di valutazione, ad eccezione di un giudizio “sufficiente” registrato rispettivamente nei seguenti punti: rappresentazione chiara e precisa degli obiettivi da perseguire nell’ambito delle delibere di contenuto strategico; individuazione delle fonti di rischio su argomenti strategico /gestionali e dei necessari presidi da parte del Consiglio di amministrazione; processo di assunzione dei rischi al fine di svolgere efficacemente le funzioni di supervisione e controllo: su tale argomento il giudizio “sufficiente” è connesso alla presunta limitatezza di tempo destinata alla discussione.

### 1.3 Competenze dei consiglieri e impegno nell’assolvimento dell’incarico:

I profili di indagine che non hanno registrato unanimi risposte positive sono:

- eterogeneità dei consiglieri, per cui un amministratore ritiene che debba essere migliorata con professionalità più specifiche. Un altro amministratore, pur ritenendo il grado di eterogeneità positivo, auspica l’inserimento in Consiglio di amministrazione di componenti con maggiore conoscenza della normativa bancaria;
- livello complessivo di professionalità e conoscenze delle tematiche bancarie/finanziarie dell’Organo amministrativo, per il quale in un caso viene evidenziata la necessità di professionalità più specifiche e in un caso viene rilasciato un giudizio “sufficiente”, benché privo di commento; Analogo

giudizio viene espresso da un amministratore per quanto attiene alla professionalità e conoscenza delle metodologie di gestione e controllo dei rischi.

Viene considerata positiva l'assiduità di partecipazione, la disponibilità di tempo e le risorse dedicate all'assolvimento dell'incarico da parte dei consiglieri, nonché il tempo personale dedicato alla Banca.

Le professionalità che gli amministratori ritengono sia auspicabile inserire nell'Organo amministrativo per aumentarne la qualità sono, in cinque casi, relative a specifica preparazione bancaria; in tre risposte, legate a conoscenze in materia finanziaria e in tre riferite a competenze in materia di controllo di gestione. Un consigliere ritiene che debbano essere presenti professionalità con "conoscenze politiche generali".

La professionalità, l'impegno e l'efficacia dell'unico amministratore indipendente (per il quale erano state predisposte due domande) sono considerate quasi all'unanimità soddisfacenti, ad eccezione di due giudizi sufficienti legati, per un verso, alla ricerca di una maggiore indipendenza e, per l'altro, ad una maggiore incisività.

#### 1.4 Formazione e aggiornamento professionale:

Tutti gli amministratori si sono resi disponibili a seguire corsi di formazione, peraltro con differenziata disponibilità. In quattro sono disponibili per almeno un giorno al mese in media d'anno, uno solo per un giorno ogni tre. In cinque sarebbero disponibili anche un giorno ogni due settimane, sempre in media d'anno.

Le materie che più sono richieste in termini di formazione sono:

- rischio di credito in periodo di crisi, in cinque casi;
- processo ICAAP, gestione e controllo dei rischi, in quattro casi;
- crediti e mitigazione dei rischi, sofferenze; TUB, TUF, responsabilità e vincoli degli amministratori, in tre casi;
- Basilea 3, in due casi;
- antiriciclaggio e sistemi informativi, in un caso.

#### 1.5 Funzionamento del Consiglio di amministrazione e del Comitato esecutivo in materia creditizia – processi informativi:

- i consiglieri ritengono il numero delle riunioni effettuate adeguato;
- quanto al tempo dedicato alle discussioni, sono emersi un giudizio "sufficiente" ed uno "insufficiente", ma privi di ulteriori commenti;
- circa la completezza e chiarezza della documentazione trasmessa prima della riunione dei Consigli la quasi totalità dei componenti la ritiene adeguata; in un solo caso viene considerata "sufficiente".

#### 1.6 Giudizi dell'amministratore indipendente e di quello rappresentante della minoranza:



- l'amministratore indipendente ha dato un giudizio ottimale in tutte le aree di indagine, auspicando tuttavia un ridimensionamento numerico dei componenti del Consiglio e, di contro, un aumento del numero dei consiglieri indipendenti;
- il consigliere rappresentante delle minoranze ha dato una valutazione positiva di tutte le aree ad eccezione di quella riferita al tempo di discussione in Consiglio in relazione alla complessità degli argomenti.

### **Conclusioni e azioni da intraprendere**

Dalle risposte fornite dai singoli amministratori emerge una autovalutazione complessiva di sostanziale adeguatezza dell'Organo amministrativo in carica sia per quanto attiene alla sua composizione quali-quantitativa, sia al ruolo svolto e alle competenze espresse, sia al suo funzionamento, sia ai flussi informativi con gli altri Organi, la strutture e le funzioni di controllo.

Punti di miglioramento auspicabili sono individuabili nell'inserimento in Consiglio di professionalità in possesso di maggiori e più specifiche competenze in materia bancaria e finanziaria, nonché nella individuazione di componenti femminili che abbiano le richieste caratteristiche di esperienza e conoscenza.

In relazione a quanto precede, in ossequio alle indicazioni dell'Organo di vigilanza si riporta di seguito la composizione quali-quantitativa che il Consiglio di amministrazione della Banca della Provincia di Macerata ritiene adeguata, tenuto conto del giudizio del consigliere indipendente, con riguardo allo statuto, alla propria dimensione, alla caratteristica di società ad azionariato diffuso e alla distribuzione della compagine sociale in tutto il territorio provinciale e zone limitrofe:

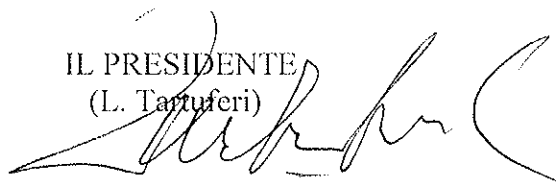
- **numero consiglieri:** massimo consentito dallo statuto e cioè nove. Il numero individuato consente una piena rappresentatività della compagine sociale sia in termini di azioni possedute, sia di distribuzione sul territorio;
- **numero di consiglieri indipendenti:** due, in possesso di consolidata conoscenza in materia bancaria e finanziaria, che vigilino con autonomia di giudizio sulla gestione sociale contribuendo ad assicurare che essa sia svolta nell'interesse della società e in modo coerente con gli obiettivi di sana e prudente gestione;
- **numero di consiglieri rappresentativi della minoranza:** uno, in possesso dei requisiti di professionalità richiesti dalla normativa;
- **numero di consiglieri rappresentativi della maggioranza:** sei, che siano rappresentativi della compagine di riferimento, dell'intero territorio di competenza della Banca, nonché delle attività economiche più rilevanti della Provincia e che assicurino diversificate esperienze in materia giuridica, amministrativa, gestionale-contabile, imprenditoriale, bancaria e assicurativa.

Da ultimo, dopo la nomina del nuovo Consiglio, che avverrà il prossimo 24 aprile, dovrà effettuarsi:

- una nuova ricognizione in termini di disponibilità ed interesse per l'attività formativa, al fine di redigere un adeguato piano di formazione tarato sulle richieste dei singoli, ovviamente da contemperare con le esigenze della Banca.
- una verifica della rispondenza tra la composizione quali-quantitativa ritenuta ottimale e quella effettiva risultante dal processo di nomina.

Macerata, 24/03/2015

IL PRESIDENTE  
(L. Tartuferi)

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'L. Tartuferi', written over the printed name.